Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Venerdì, 22 gennaio** | **Numero 17**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1468** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 aprile 1908, n. 140;

Riconosciuta l'opportunità di modificare le disposizioni contenute negli articoli 1, 3-*ter* e 3-*sexies* del decreto medesimo, circa l'ordinamento degli uffici centrali dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Sentito il Consiglio d'amministrazione per le poste e per i telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ispettorato generale del movimento delle corrispondenze è soppresso ed il relativo servizio è riunito alla Direzione generale delle poste. È soppresso del pari l'Ufficio superiore di ispezione, ed il relativo servizio è posto alla diretta dipendenza della Direzione generale del Segretariato.

Art. 2.

L'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546, e l'art. 3-*ter*, aggiunto con R. decreto 5 aprile 1908, n. 140, sono sostituiti con i seguenti, mentre resta abrogato l'art. 3-*sexies* contenuto nell'ultimo decreto citato:

Art. 1. — L'Amministrazione centrale è costituita dai seguenti uffici:

a) gabinetto del ministro e gabinetto del sottosegretario di Stato;

b) direzione generale del segretariato;

c) direzione generale delle poste;

d) direzione generale dei telegrafi;

e) direzione generale dei risparmi e vaglia;

f) direzione generale dei telefoni, retta da speciale regolamento ai sensi della legge 15 luglio 1907, n. 506;

g) istituto superiore postale, telegrafico e tele-

fonico, retto da speciale regolamento ai sensi della legge 24 marzo 1907, n. 111;

h) ragioneria centrale delle poste e dei telegrafi;

i) uffici per servizi speciali

Le Direzioni generali si ripartiscono in divisioni e sezioni. L'Istituto superiore postale-telegrafico e telefonico e la ragioneria centrale si ripartiscono in sezioni; ciascuno degli uffici generali ha alla propria dipendenza quel numero di ispettori centrali che, secondo l'importanza del servizio, è stabilito nel decreto Ministeriale di cui appresso.

Con decreto Ministeriale, registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta ufficiale* e pubblicato nel Bollettino del Ministero, è provveduto a stabilire:

1. La ripartizione e suddivisione effettiva degli uffici di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *g*), *h*), *i*).

2. Le attribuzioni degli uffici di cui alla lettera *a*) e di ciascuna divisione e di ciascuna sezione degli uffici di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *g*), *h*), *i*).

3. Il numero degli ispettori centrali dipendenti dalle singole Direzioni generali.

4. Le attribuzioni degli ispettori centrali ed i loro rapporti con gli ispettori distrettuali.

5. Gli uffici speciali di cui alla lettera *i*), la loro dipendenza e le rispettive attribuzioni.

Funzionano presso l'Amministrazione centrale quali corpi consultivi il Consiglio di amministrazione e disciplina, le Commissioni disciplinari e il Consiglio superiore dei servizi elettrici.

Art. 3-*ter*. — La vigilanza sui servizi del movimento postale è esercitata da ispettori centrali del movimento, da ispettori circoscrizionali del movimento, da capilinea, ed occorrendo dagli ispettori distrettuali.

Negli uffici, nei quali sono adibiti più capilinea, il più elevato in grado o più anziano di essi, qualificato ottimo, assume la denominazione di capolinea principale.

Agli impiegati addetti al movimento sono dati premi annui d'incoraggiamento per le migliori prove di capacità nello smistamento delle corrispondenze. Il premio consiste in una somma di L. 300 una volta tanto. Il numero complessivo dei premi per ogni anno non può essere superiore a venti.

È pure dato un premio annuale di incoraggiamento in lire cento al migliore agente ripartitore presso gli uffici di distribuzione delle città più importanti.

Con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti, è provveduto a stabilire: le attribuzioni, la dipendenza e gli incarichi degli ispettori centrali del movimento, di quelli circoscrizionali e dei capilinea, la determinazione delle sedi e delle circoscrizioni di competenza degli ispettori suddetti e dei capilinea, le norme per le visite d'ispezione ordinarie, straordinarie e di sorpresa, le condizioni per la scelta degli ispettori centrali del movimento, di quelli circoscrizionali e dei capilinea, le norme per le prove in base alle quali devono essere assegnati i premi di incoraggiamento agli impiegati, le sedi in cui le prove si devono eseguire e la ripartizione dei premi fra le sedi medesime, le sedi degli uffici di distribuzione in cui hanno luogo le prove per l'assegnazione del premio di incoraggiamento fra gli agenti ripartitori e le norme di queste prove, le norme per l'applicazione e per l'ordine di scelta del personale e degli uffici ambulanti e natanti nonchè del personale per i servizi di messaggere e di scorta sulle ferrovie e sulle tramvie e gli obblighi del personale medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Il numero 15 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, col quale venne stabilito l'ordine per le precedenze fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Visti i RR. decreti 2 gennaio 1881, n. 2, 3 febbraio 1901, n. 33, ed il testo unico delle leggi sulla R. Avvocatura erariale, approvato con R. decreto 24 novembre 1913, n. 1303;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni l'Avvocato generale erariale è classificato nella categoria IV formandone il n. 5, il Vice Avvocato generale erariale è classificato nella categoria VI al n. 8, restando soppresso l'attuale n. 4, i sostituti avvocati generali e gli avvocati distrettuali erariali sono classificati nella categoria VII al n. 12.

Art. 2.

Nei ricevimenti in corpo e nelle pubbliche funzioni l'Ufficio della R. Avvocatura generale erariale è classificato dopo il n. 8 dell'art. 10 del R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 19 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 115, 134 e 135 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497;

Visto l'art. 1 della legge 27 giugno 1912, n. 660, recante provvedimenti relativi a militari di truppa in posizioni speciali;

Visto il R. decreto 12 gennaio 1913, n. 5, che stabilisce le indennità da corrispondere ai militari riassoldati;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle categorie dei militari ammessi al riassoldamento in base alle citate disposizioni di legge, descritte nello specchio inserito nel R. decreto 12 gennaio 1913, n. 5, è aggiunta quella di «pattugliatori scelti» ai quali verrà corrisposta l'indennità annuale qui sotto stabilita.

Conseguentemente al termine dello specchio stesso devesi aggiungere quanto in appresso:

Arma ed impiego	Specialità	Ammontare annuo dell'indennità
		Lire
Armi diverse.		
Pattugliatori scelti	—	800

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1466

Regio Decreto 13 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto con il ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Chioggia.

N. 1467

Regio Decreto 24 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Cavona (Como) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1469

Regio Decreto 24 dicembre 1914, col quale sulla proposta del ministro dell'interno, il Giardino d'infanzia della frazione Porto in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1470

Regio Decreto 27 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento di Tomba di Senigallia (Ancona), è parzialmente trasformato a favore degli inabili al lavoro ed il patrimonio medesimo è concentrato nella Congregazione di carità del luogo con l'onere dell'annua corrisponsione di L. 250 a favore del pio sodalizio per spese di culto conservate.

N. 1472

Regio Decreto 27 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica parmense», con sede in Parma, e ne è approvato lo statuto.

N. 1473

Regio Decreto 20 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica Fedele Lampertico», con sede in Vicenza, e ne è approvato lo statuto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del* **24** *dicembre* **1914**, *sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Maleo (Milano).*

SIRE!

Per il forte numero dei rimpatriati e dei disoccupati e per la

tristi condizioni economiche della generalità della popolazione, costituita in massima parte da braccianti, l'Amministrazione comunale di Maleo, temendo di non saper fronteggiare la situazione, rassegnò le proprie dimissioni.

Dei venti consiglieri assegnati al Comune, diciassette sono pertanto dimissionari. Essendo nelle circostanze attuali impossibile la formazione di un'amministrazione ordinaria, e occorrendo intanto provvedimenti energici e straordinari per far fronte alla gravità della situazione, è indispensabile, giusta anchè il parere espresso dal Consiglio di Stato nella seduta del 21 dicembre corrente, sciogliere il Consiglio comunale per affidare la gestione del Comune ad un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Maleo, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vincenzo Memeo, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 31 dicembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vastogirardi (Campobasso).*

SIRE!

In seguito a pubbliche dimostrazioni ed a manifestazioni ostili della popolazione, irritata contro l'incuria e la negligenza dell'amministrazione, il sindaco e dieci consiglieri del comune di Vastogirardi, rassegnarono le dimissioni.

Il commissario inviato dal prefetto per provvedere provvisoriamente alla gestione del Comune ha rilevato che molti ed importanti problemi la cui soluzione interessava vivamente la popolazione sono stati completamente trascurati, e che, mentre i pubblici servizi sono pressochè abbandonati, il massimo disordine regna negli uffici e nella gestione della finanza e del patrimonio.

In tali circostanze non essendo possibile provvedere alla ricostituzione dell'amministrazione normale, è indispensabile, giusta anche il parere espresso dal Consiglio di Stato nella seduta del 28 dicembre corr., sciogliere il Consiglio comunale per dar modo ad un amministratore straordinario di risolvere prontamente le numerose pendenze, e di sistemare i servizi.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vastogirardi, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Mario Temussi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

IL MINISTRO

Vista la istanza in data 28 novembre 1914, con la quale il Consorzio autonomo del porto di Genova chiede di essere autorizzato all'immediato esercizio dei magazzini generali istituiti in quel porto;

Visti l'atto costitutivo dei detti magazzini e gli altri documenti allegati alla istanza predetta;

Riconosciuta la regolarità degli atti medesimi;

Veduto l'articolo 10 del Regio decreto 11 ottobre 1914, da convertirsi in legge, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 12 ottobre 1914, n. 244;

Decreta:

Articolo unico.

Il Consorzio autonomo del porto di Genova è autorizzato ad esercitare dalla data del presente decreto i magazzini generali da esso istituiti sulla calata Chiappella nel porto di Genova.

Il Consorzio predetto è tenuto alla piena osservanza delle norme portate dal testo unico delle leggi sui magazzini generali approvato con il R. decreto 17 dicembre 1882, n. 1154, eccettuata quella contenuta nel secondo comma dell'articolo 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1914*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	—	46.112	36.266	9.846	123.096	431.967
Mesi precedenti	—	488.566	285.753	202.813	2.459.525	2.074.177
Somme totali dell'anno in corso	—	534.678	322.019	212,659	2.582.621	2.506.144
Anni 1876-1913	10.561	18.851.254	12.690.637	6.160 617	92.226.769	67.373 567
Somme complessive	10.561	19.385.932	13.012.656	6.373.276	94.809.390	69.879.711

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	24.661.489,74	—	24.661.489,74	62.115.151,02	10.290.394,40
Mesi precedenti	562.877.874,14	—	562.877.874,14	515.124.818,46	
Somme totali dell'anno in corso	587.539.363,88	—	587.539.363,88	577.239.969,48	
Anni 1876-1913	13.298.722.795,20	643.139.615 43	13.941.862.410,63	11.850.324.935,02	2.091.537.475,61
Somme complessive	13.886.262.159,08	643.139.615 43	14.529.401.774,51	12.427.564.904,50	2.101.836.870,01

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	12.036	635.659 52
Mesi precedenti	326.330	19.802.750 02
Somme dell'anno in corso	338.366	20.438.409 54
Anni 1878-1913	7.426.141	559.613.801 33
Somme complessive	7.764.507	580.052.210 87

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	380	24.750 80	9.374 90
Mesi precedenti	1.549	124.705 48	69 052 21
Somme dell'anno in corso	1.929	149.456 28	78.427 11
Anni 1886-1913	87.790	4.818.213 29	3.858.124 99
Somme complessive	89.719	4.967.669 57	3.936.552 10

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità dei depositi	Importo
Mese di agosto	2.445 —	2.420.134 84
Mesi precedenti	38.384 —	37.167.226 05
Somme dell'anno in corso	40.829 —	39.596.360 89
Anni 1890-1913	779.972 —	651.560.680 12
Somme compless.	820.801 —	691.157.041 01

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di agosto	969	592	
Mesi precedenti	9681	4895	
Somme dell'anno in corso	10650	5487	109606
Anni 1894-1913	168508	64065	
Somme compl.	179158	69552	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	11.125	58.709 —
Mesi precedenti	92.346	662.021 —
Somme dell'anno in corso	103.471	720.730 —
Anni 1899-1913	2.151.536	16.601.458 60
Somme compless.	2.255.007	17.322.188 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di agosto	3.677	942.597 98	5.099	1.062.963 84	
Mesi precedenti	25.351	9.956.202 94	35.604	9.674.265 04	161.572 04
Somme totali dell'anno in corso	29.028	10.898.800 92	40.703	10.737.228 88	
Anni 1883-1913	1.310.777	808.142.766 23	1.985.252	791.410.098 35	16.732.667 88
Somme complessive	1.339.805	819.041.567 15	2.025.955	802.147.327 23	16.894.239 92

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di agosto	96	42.344 48	139	74.469 58
Mesi precedenti	655	349.288 48	1.006	587.321 90
Somme dell'anno in corso	751	391.632 96	1.145	661.791 48
Anni 1906-1913	8.291	4.139.329 38	8.106	4.306.612 92
Somme complessive	9.042	4.530.962 34	9.251	5.058.404 40

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di agosto	2.848
Mesi precedenti	30.949
Somma dell'anno in corso	33.797
Anni 1909-1913	3.826.906
Somma complessiva	3.860.703

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di agosto	1.438	3.077.951 97
Mesi precedenti	12.586	29.246.755 26
Somme dell'anno in corso	14.024	32.324.707 23
Anni 1876-1913	420.559	614.143.149 80
Somme complessive	434 583	646.467.857 03

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	7.518	27.385
Mesi precedenti	128.352	156.992
Somme dell'anno in corso	135.870	184.377
Anni 1909-1913	725.730	1,039.990
Somme complessive	861.600	1.224.367

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di agosto	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1913	886.363 98
Somme complessive	886.363 98

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 gennaio 1915, in Metaponto Ferrovia, provincia di Potenza, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 gennaio 1915.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Sinisgalli Domenico, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato dal 1° detto mese in aspettativa, per infermità e per la durata di mesi due.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1914:

Cavallari Paolo, volontario delle imposte dirette, sotto le armi in adempimento degli obblighi di leva all'atto della nomina al detto impiego, è stato collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 31 ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1914:

Gesualdo Eduardo, volontario delle imposte dirette, richiamato sotto le armi per servizio temporaneo, è stato collocato in aspettativa, per servizio militare, dall'8 stesso mese ed anno.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria, con anzianità 17 dicembre 1914:

Celletti Vincenzo — Polverosi Bartolomeo — Santoro Antonino.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Rossi Ernesto, tenente — Guidi Baldassare, id. — Leoni Giuseppe, id. — Schillaci Gagliano Giovanni, id. — Di Bella Francesco, id. — Scardina Salvatore, id. — Antolini Italo, id.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Robaud Attilio, tenente — Lisi Giovanni, id. — Stringa Carlo, sottotenente — Mura Candido, id.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione d'età:

Bougleus Enrico, tenente — Albani Bernardino, sottotenente — Giua Salvatore, id. — Pansini Vittore, id. — Masciola Giovanni, id. — Dara Gabriele, id.

Gelpi Attilio, tenente fanteria — Zovi Alfredo, sottotenente id. — Maccone Giulio, id. — Leonelli Romano, id. — Cazzaniga Carlo, id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Cristofani Ugo, sottotenente — Piragino Francesco, id. — Andriani Dino, id., rimossi dal grado.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Di Geronimo Michele Arcangelo fu Vincenzo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 33 ordinale, n. 520 di protocollo e n. 6477 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Salerno in data 16 luglio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 105 consolidato 3,50 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Geronimo suddetto il titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

2

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 gennaio 1915, in L. 105,95.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 19 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.12	104 59
Londra	26.14	26 26
Berlino	117 03	117 51
Vienna	91.71	92.38
New York	5 38	5.43
Buenos Aires	2.28	2 30
Svizzera	102 07	102 00
Cambio dell'oro	105.70	106 20

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 20 al 22 gennaio 1915:

Franchi	104.35 1/2
Lire sterline	26.20
Marchi	117.27
Corone	92.04 1/2
Dollari	5.40 1/2
Pesos carta	2.29
Lire oro	105.95

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale nelle RR. Università di Catania e Modena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 non più tardi del 25 maggio 1915 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev' esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 15 gennaio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

1

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento generale per la esecuzione del testo unico stesso approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 549, relativa a provvedimenti per i personali civili tecnici di artiglieria e del genio;

Vista la legge 31 maggio 1913, n. 595, che apporta aumenti alle tabelle organiche dei personali civili tecnici di artiglieria e del genio;

Visto il regolamento pei capitecnici d'artiglieria e genio approvato con R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1326;

Decreta:

1. È aperto un concorso a esami per la nomina ai seguenti posti di capotecnico d'artiglieria e genio di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000:

Otto posti, nella specialità meccanico-aggiustatore.
Un posto, nella specialità fabbro legnaiuolo e meccanico.
Due posti, nella specialità fabbro fucinatore e meccanico.
Tre posti, nella specialità fabbriche d'armi.
Due posti, nella specialità elettrotecnico.
Un posto, nella specialità pirotecnico.
Due posti, nella specialità fonditore.

Dei detti posti 16 saranno conferiti subito dopo il risultato del oncorso.

I rimanenti saranno assegnati successivamente, secondo l'ordine della graduatoria, man mano che si verificherà nel ruolo la corrispondente vacanza, purchè questa avvenga entro il termine improrogabile del 31 dicembre 1915, decorso il quale cesserà ogni diritto a conseguire l'impiego.

2. Potranno essere ammessi al concorso:

a) i licenziati degli Istituti tecnici (sezione industriale), o da scuole industriali del Regno di grado equipollente agli Istituti tecnici e coloro che siano comunque provvisti di titoli tecnici superiori, purchè abbiano compiuto 18 anni e non superato 28 anni di età alla data del presente decreto;

b) i disegnatori tecnici, i capi armaiuoli dell'esercito, i sotto ufficiali, capi operai dei reggimenti di artiglieria o di stabilimenti di artiglieria e di quelli del genio, i sottufficiali del genio ascritti ai ferrovieri ed agli specialisti, i capi operai e gli operai borghesi degli stabilimenti militari dipendenti dall'Amministrazione della guerra inscritti a matricola (tutti in servizio effettivo).

3. Gli aspiranti al concorso devono far pervenire al Ministero le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da L. 1,25, per mezzo dei distretti militari se si tratta di concorrenti di cui alla lettera *a*) del precedente n. 2, ovvero per mezzo delle rispettive autorità gerarchiche, se si tratta di concorrenti di cui alla lettera *b*) del n. 2 predetto.

Tali domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate entro 40 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, ai distretti od alle autorità sopraindicate, che le trasmetteranno al Ministero dopo aver accertato che l'istanza e i documenti siano in tutto conformi alle presenti prescrizioni.

4. Le istanze che fossero presentate ai singoli distretti o alle altre autorità dopo 40 giorni dalla data della pubblicazione anzidetta, o che entro questo limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno riferimento a documenti depositati presso altre pubbliche Amministrazioni, a meno che i documenti stessi, i quali dovranno sempre soddisfare alle condizioni enumerate nell'articolo seguente, non vengano comunicati al Ministero della guerra (Direzione generale personali civili e affari generali) entro il termine sopraindicato dalle dette Amministrazioni, in seguito a richiesta rivolta loro direttamente dagli interessati.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti su carta da bollo:

a) copia autentica dell'atto di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto;

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti ai corpi o stabilimenti del R. esercito, che comprovi che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica esente da difetti incompatibili con le funzioni di capotecnico;

g) diploma di licenza d'Istituto tecnico (sezione industriale) o di scuola industriale di grado equipollente agli Istituti tecnici, od altri titoli tecnici superiori;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

I documenti di cui alle lettere *f*), *g*), *h*) non sono richiesti pei concorrenti che siano capi operai od operai dipendenti dall'Amministrazione della guerra. Le domande di questi ultimi dovranno essere corredate a cura delle competenti autorità della copia dello stato di servizio.

Le domande dei disegnatori dovranno essere corredate dal solo certificato medico comprovante l'idoneità fisica all'impiego di capotecnico; e quelle dei sottufficiali soltanto dalle copie del foglio matricolare mod. 59 e del foglio caratteristico mod. 961.

Tutte indistintamente le domande dei concorrenti di cui alla lettera *b*) del precedente n. 2 dovranno essere munite del parere del capo di corpo o di servizio, circa l'idoneità del concorrente all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità personali, sia per istruzione.

I comandanti di distretto o le altre autorità, dopo un preliminare esame delle domande e dei documenti, li trasmetteranno al Ministero, il quale a mezzo delle autorità stesse, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso indicando altresì, per gli ammessi al concorso, il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

6. Gli esami consistono in prove scritte e grafiche, orali e pratiche, in base ai programmi allegati al presente decreto:

Le prove scritte e grafiche precedono quelle orali e pratiche, e verranno date in Roma.

I temi all'uopo formulati dalla Commissione esaminatrice saranno contenuti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

Le prove orali e pratiche avranno luogo nelle località che saranno successivamente indicate.

7. La Commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero ed è così composta e ripartita:

un presidente della Commissione, ispettore d'artiglieria;

un segretario della Commissione (senza voto), capitano d'artiglieria;

due o più Sottocommissioni, composte ognuna di un presidente e due membri, ufficiali superiori e capitecnici capi o primi capitecnici di 1ª classe d'artiglieria e genio.

In ciascuna Sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

8. Per ciascuna materia, ogni commissario dispone di 10 punti.

La somma di tutti i punti divisa per il numero dei votanti costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

9. Al termine di ciascuna seduta, il segretario compila e rimette al presidente della Commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i punti medi ottenuti.

10. Il Ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della Commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati i quali in ciascuna delle prove scritte e grafiche abbiano riportato un punto medio non inferiore ai 6/10, oppure una media complessiva non inferiore ai 7/10 qualora in una delle due prove abbiano conseguito un punto inferiore ai 6/10 ma uguale o superiore ai 5/10.

La media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficienti d'impor-

tanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

11. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte uno o più numeri di ciascuna parte del programma, secondo sarà stabilito dal presidente della Commissione esaminatrice.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti, ma la Commissione ha facoltà di interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma.

12. Alla prova pratica saranno ammessi quei candidati che in ciascuna delle prove orali abbiano riportato un punto medio non inferiore al 6/10.

È idoneo il candidato che anche in tale prova pratica riporti un punto medio non inferiore ai 6/10.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel secondo capoverso del n. 10.

Si farà poi una graduatoria unica dei candidati risultati idonei entro il numero dei posti indicati dal n. 1 per ciascuna specialità, secondo la quale graduatoria avranno poi luogo le nomine.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati e sono pubblicati nel giornale militare ufficiale i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti pei quali venne indetto il concorso, i quali soli acquisteranno diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui si tratta, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda Cassa di previdenza.

Il ministro
ZUPELLI.

PROGRAMMA
per gli esami di concorsi ai posti di capotecnico di artiglieria e genio di 4ª classe.

Specchio delle materie di esame.

Numero dei programmi	MATERIE D'ESAME	Se l'esame è scritto, orale o pratico	Durata dell'esame	Coefficiente d'importanza
1	Composizione italiana . . .	Scritto	4 ore	10
2	Aritmetica - algebra elementare	Scritto Orale	3 ore 1[3 »	20 20
3	Geometria piana, solida e nozioni di trigonometria rettilinea	Scritto Orale	3 ore 1[3 »	20 20
4	Disegno lineare	Grafico Orale	6 ore 1[3 »	20 10
5	Fisica	Orale	1[2 »	20
6	Meccanica	Orale	1[2 »	30
7	Nozioni di elettricità	Orale	1[2 »	30
8	Nozioni speciali	Orale	50 min.	60
9	Esame pratico	Pratico	(1)	40

(1) Da stabilirsi dal presidene della Commissione.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSIGLIO DIRETTIVO
del R. collegio femminile Agli Angeli in Verona

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a un posto di studio gratuito, uno semigratuito ed eventuale di risulta in questo Reale collegio per il corrente anno scolastico 1914-915.

In base allo statuto organico approvato col R. decreto 2 giugno 1895, n. 392, il concorso è bandito sotto l'osservanza delle seguenti norme e condizioni:

1. I genitori o chi per essi dovranno presentare a questo Consiglio direttivo le istanze in carta da bollo da centesimi 65, corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita della giovanetta, dalla quale risulti non aver essa un'età inferiore ai sei anni nè superiore ai dodici, salvo disposto dall'art. 25 del citato statuto;

b) attestato di vaccinazione o di superato vajuolo;

c) attestato medico di sana costituzione fisica atta alla vita di comunità;

d) attestato scolastico degli studi fatti;

e) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto;

dichiarazione da farsi in carta da bollo da L. 1,25 debitamente registrata;

f) estratto anagrafico della famiglia;

g) dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

h) certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede e dei luoghi dove è inscritta per contribuzione di redditi;

i) i documenti comprovanti la condizione e le speciali benemerenze dei genitori per le opere dell'ingegno o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura o nelle pubbliche amministrazioni.

La scadenza dell'età minima e massima utile per concorrere si riferisce al 31 gennaio 1915; il godimento del beneficio comincierà dopo che l'autorità scolastica provinciale avrà approvato le proposte di conferimento.

2. Per le disposizioni portate dall'art. 38 dello statuto organico, i concorsi si fanno principalmente per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle concorrenti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna; entra però come elemento del concorso anche un esame delle candidate proporzionato alla loro età e alla classe a cui devono essere inscritte a norma degli articoli 38 e 42 dello statuto sopracitato; avvertendo che quelle che aspirano ad essere ammesse alla classe prima preparatoria dovranno oltre al diploma di maturità presentare un certificato comprovante la conoscenza delle lingue francese e tedesca sulle quali dovranno pur dare l'esame scritto e orale.

Di regola un posto gratuito non si conferisce di prima nomina, ma deve essere guadagnato per meriti in disciplina e per profitto negli studi dalle alunne godenti già un posto semigratuito.

Le concorrenti saranno a tempo opportuno avvertite del giorno che verrà dal Consiglio direttivo stabilito per dare il sopraindicato esame di concorso.

Il Consiglio direttivo si riserva la facoltà di assegnare alla concorrente il posto gratuito ovvero il semigratuito a seconda della graduatoria dei titoli e dell'esame.

3. Ogni alunna entrando nel Collegio, deve pagare L. 300 per la provvista del corredo: ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la sua conservazione e rinnovazione.

Deve inoltre depositare nella Cassa dell'Istituto, anche se ammessa

a posto gratuito, la somma di L. 200 come garanzia dei futuri pagamenti, la quale non viene restituita che quando l'alunna lascia l'Educatorio.

4. Le alunne con posto semigratuito, devono corrispondere la retta annua di L. 450 in quattro eguali rate trimestrali anticipate. Se l'alunna entri a trimestre incominciato paga l'intera retta del trimestre.

5. Se i pagamenti di cui la menzione nei precedenti numeri 3 e 4 sono ritardati di 30 giorni, le famiglie debitrici sono invitate a mettersi in regola; se non lo fanno nel termine di altri 15 giorni possono essere obbligate a ritirare le proprie figliuole.

6. Le alunne provvedute del posto semigratuito possono concorrere ai posti gratuiti ed hanno la preferenza sulle concorrenti esterne, qualunque sia il merito di queste, se nella promozione ottennero nove decimi e durante l'anno dieci in condotta.

7. Le domande devono essere indirizzate e presentate al Consiglio direttivo non più tardi di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, e si avverte che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti, o per altra ragione non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

8. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto pagante o semigratuito sono dispensati dal presentare i documenti di cui all'art. 1, lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*.

9. Si avvertono le famiglie che l'alunna che abbia ottenuta l'ammissione nel collegio viene visitata dal medico dell'educatorio, ed occorrendo anche da altro medico, affinchè il Consiglio direttivo possa giudicare se la giovinetta debba o no essere accolta nel collegio.

10. Nella domanda il concorrente deve indicare la propria dimora.

Verona, 1° dicembre 1914.

Il presidente
L. Dorigo.

Il consigliere
G. B. Zoppi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I comunicati ufficiali da Berlino e da Pietrogrado sono oggi d'accordo nell'affermare che nella Prussia orientale la situazione è immutata; differiscono invece là dove parlano dei combattimenti avvenuti in altri punti del settore. I tedeschi, infatti, sostengono di aver vinto i russi a Sipno, facendo un centinaio di prigionieri; i russi di aver respinto i tedeschi nella direzione di Mlaw e nella località di Skempe e di aver ridotto al silenzio le sue batterie sulla Bzura e sulla Rawka.

Nella Bucovina continua l'avanzata delle truppe russe, le quali hanno ieri occupato un'altra città di essa, e cioè Vorokohte, e respinto gli austro-ungarici nella regione di Kirlibatia, facendo parecchi prigionieri.

Dal settore franco-belga non sono giunte notizie di combattimenti eccezionali, data la guerra di trincea che da qualche mese a questa parte ha surrogato quella campale, ma di semplici scontri, anch'essi di poca o punta importanza.

A questo proposito giova rilevare un telegramma ufficiale da Parigi, eccezionalmente vibrato, secondo il quale il generale comandante in capo le truppe francesi richiama l'attenzione del pubblico sulle informazioni tedesche di « carattere menzognero », che « inventano azioni che non hanno avuto luogo ».

Lasciando al telegramma suddetto tutta la responsabilità della grave accusa, rileviamo altresì che un'altra smentita sulla inesattezza d'informazioni militari è data dall'Ambasciata ottomana alle notizie di fonte russa.

Anche nel settore ove si trovano a fronte le truppe russe e turche la situazione militare non è mai troppo chiara. Ambo i belligeranti vantano successi su questo o quel punto e perdita di prigionieri e di materiali inflitta al nemico.

Pare, però, che anche qui non si sia prodotto nulla di nuovo dopo l'ultima importante vittoria russa.

L'*Agenzia Stefani* comunica, in proposito, i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 21. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella Prussia Orientale non si segnala alcun cambiamento.

Nella direzione di Mlawa conserviamo uno stretto contatto col nemico, tutti i tentativi del quale per penetrare nelle linee delle nostre truppe durante le ultime giornate furono respinti.

Abbiamo preso d'assalto la località di Skempe, che i tedeschi hanno dovuto sgombrare rapidamente.

Sulla Bzura e sulla Rawka il cannoneggiamento e la fucileria non hanno cessato su quasi tutto il fronte. La nostra artiglieria ha avuto il vantaggio sull'artiglieria nemica ed ha ridotto al silenzio molte delle sue batterie. Le nostre truppe hanno respinto alcuni attacchi parziali su questo fronte.

Sul fiume Pilitza e in Galizia non vi furono combattimenti. Il cannoneggiamento da una parte e dall'altra è stato intermittente.

In Bucovina un combattimento ha avuto luogo a Vorokohta, che noi abbiamo preso. Abbiamo respinto il nemico che tentava un'offensiva nella regione di Kirlibatia. Durante quest'azione abbiamo fatto prigionieri un comandante di battaglione, molti ufficiali e più di centocinquanta soldati.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Salvo le fucilate e i cannoneggiamenti consueti, non vi è nulla da segnalare nel giorno 19 sullo insieme del fronte.

Nella regione situata a nord di Rawa i tedeschi hanno fatto un duplice tentativo, di prendere una offensiva parziale, ma sono stati fermati dal nostro fuoco e costretti a fuggire.

Nella serata del 18 essi intrapresero presso il villaggio di Vitkovitz un attacco contro la nostra testa di ponte che essi rischiaravano per mezzo di proiettori, di razzi e di mucchi di paglia accesi alla distanza di trenta passi dalle nostre linee.

Il fuoco efficacissimo delle nostre artiglierie respinse questo attacco.

Pure nella serata del 18 nella Galizia Occidentale i tedeschi, dopo avere fortemente cannoneggiato le nostre posizioni situate a sud della borgata di Radloff, appiccarono il fuoco a due villaggi situati presso le nostre posizioni, attaccarono in catena compatta e riuscirono ad arrivare fino ai nostri reticolati di filo di ferro. A causa del nostro fuoco intensissimo non poterono spingersi più innanzi e ripiegarono sulle loro posizioni dopo aver subito gravi perdite.

In Bucovina le nostre truppe avanzano con successo. Esse hanno occupato il villaggio di Schaneschti, a 15 verste a nord di Dornavitza, dove abbiamo fatto prigionieri un certo numero di ufficiali e molti soldati.

Vienna, 21. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

La situazione è invariata. Su tutto il fronte vi sono stati, in qualche località, solo combattimenti di artiglieria.

Berlino, 21. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Tra la costa e la Lys ieri ebbero luogo soltanto combattimenti di artiglieria. La trincea presa ieri l'altro da noi presso Notre Dame de Lorette fu perduta questa notte.

A nord-ovest di Arras i francesi attaccarono ripetutamente dai due lati della strada da Arras a Lilla, ma furono respinti.

A sud-ovest di Berny au Bac prendemmo ai francesi due trincee, delle quali siamo rimasti padroni malgrado vivi contrattacchi.

Attacchi dei francesi contro le nostre posizioni a sud di Saint Mihiel furono respinti.

A nord-ovest di Pont-à-Mousson siamo riusciti a riprendere parte delle posizioni perdute tre giorni fa. Le nostre truppe vi hanno preso quattro cannoni e parecchi prigionieri. Combattiamo ancora per riguadagnare il resto delle posizioni perdute.

Nei Vosgi, a nord-ovest di Sonnheim, i combattimenti continuano ancora.

Nella Prussia Orientale la situazione è immutata.

Un piccolo scontro, ad est di Lipno, è finito vittoriosamente per noi. Cento prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Nella regione ad ovest della Vistola e a nord-est di Borzimow il nostro attacco ha progredito.

Un attacco russo ad ovest di Lepoczno, a sud-ovest di Monskia, è stato respinto.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare alla Lys combattimenti di artiglieria.

Dalla Lys alla Somma sull'altipiano di Notre Dame de Lorette ha avuto luogo nella notte dal 19 al 20 lo scontro segnalato ieri.

A sud della Somme e sull'Aisne alcuni combattimenti d'artiglieria, durante i quali abbiamo fatto tacere le batterie nemiche.

Nelle Champagne, ad est di Reims, nella regione di Prosnes-le-Marquis e Maronvillers abbiamo demolite le opere tedesche, costretto il nemico a sgombrare le sue trincee e provocato l'esplosione di un deposito di munizioni.

A nord-est di Beau Sejour abbiamo progredito, impadronendoci di sorpresa di tre posti nemici.

A nord di Massiges la nostra artiglieria ha preso il vantaggio.

Nessun combattimento nell'Argonne.

A sud-est di Saint Mihiel, nel bosco di Apremont, abbiamo preso 150 metri di trincea tedesca e respinto un contrattacco.

A nord-ovest di Pont à Mousson, nel Bois le Prêtre, il nemico è riuscito con un violento contrattacco a riprendere una ventina di metri dei 150 metri di trincea presi da noi il giorno precedente. Ci siamo stabiliti saldamente sull'insieme di queste posizioni.

Nel settore di Thann (regione di Sireberloch) e di Hartmannweillerkopf un'azione di fanteria è impegnata dalla notte dal 19 al 20. Progrediamo lentamente su un terreno estremamente difficile.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico ha bombardato violentemente le nostre posizioni a nord di Nôtre-Dame de Lorette; poi ha pronunziato, alle 5 del mattino, un nuovo attacco, che è stato subito arrestato.

Nello Champagne due dei piccoli boschi che si trovano a nord della fattoria di Beau Sejour sono stati occupati da noi. Il nemico ha contrattaccato senza successo.

Nell'Argonne i tedeschi hanno tentato un importante attacco sul saliente delle nostre trincee a destra di Saint Hubert. Dopo un violentissimo bombardamento, che ha gettato lo scompiglio nelle nostre trincee, essi si sono lanciati all'attacco, ma sono stati respinti dal fuoco della nostra fanteria, combinato con uno sbarramento di fuoco di artiglieria.

Il combattimento continua nella regione di Hartmannsweillerkopf.

Parigi, 21 (ufficiale). — Il generale comandante in capo richiama di nuovo l'attenzione del pubblico francese e neutrale sul carattere menzognero dei comunicati ufficiali tedeschi.

Dal principio della guerra questi comunicati inventano di sana pianta azioni che non hanno avuto veramente luogo.

I recenti comunicati relativi alle perdite francesi nell'ultima settimana sono completamente inesatti.

Le nostre perdite in questo periodo sono inferiori di oltre la metà alle cifre inventate dallo stato maggiore tedesco.

Il comando francese inoltre ha potuto constatare, dai morti trovati sul terreno, che in tutte le azioni dei due ultimi mesi le perdite tedesche sono state superiori alle perdite francesi.

Roma, 21. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Le notizie di fonte militare russa tanto ufficiale quanto ufficiosa che definiscono la situazione dell'esercito imperiale ottomano nel Caucaso peccano sotto ogni aspetto per la maggior inesattezza.

I russi pretendono di aver preso diecine di migliaia di prigionieri e numerosi cannoni.

L'esercito ottomano che essi vorrebbero far considerare come totalmente annientato si trova in questo momento sul territorio russo e lotta valorosamente contro il nemico. La verità, è che le intemperie straordinarie alle quali sono sottoposte queste regioni hanno fermato l'offensiva delle truppe ottomane che, vedendo il nemico ricevere rinforzi considerevoli, hanno occupato la linea Karaourgan-Yanikeui, sempre in territorio russo.

I cosiddetti inseguimenti di cui i russi parlano così a lungo nei loro comunicati si svolgono invece su uno spazio di 4 a 5 chilometri.

Ciò costituisce una prova evidente dell'inesattezza di tali notizie intenzionalmente ripetute.

In quanto al numero eccessivo dei prigionieri annunciati dai russi non bisogna dimenticare che fra essi figurano molti borghesi.

Pietrogrado, 21 — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 19 gennaio, dice:

Nella regione di Abralik-Lavsor-Kyagani vi è stata una serie di combattimenti contro le retroguardie turche i cui resti battono precipitosamente in ritirata. Abbiamo preso numerosi prigionieri e ci siamo impadroniti di un accampamento.

Abbiamo occupato il 18 gennaio Ardanoutch.

Una torpediniera inviata a ispezionare il litorale ha affondato presso Arhave dodici battelli con i carichi.

Costantinopoli, 21. — Il quartiere generale comunica:

L'attacco di uno squadrone di cavalleria inglese presso Corna, ieri annunciato, fu appoggiato dal fuoco della cannoniera *Spiegel*, la quale fu del pari costretta a indietreggiare sotto il nostro fuoco.

Secondo le dichiarazioni dei prigionieri fatti nel combattimento a Chat-el-Arab la cannoniera riportò gravi avarie. Il suo comandante Fawier, due ufficiali e 17 uomini dell'equipaggio furono uccisi.

DOPO IL TERREMOTO

Nei luoghi desolati dal terribile fenomeno sismico si vanno semprepiù moltiplicando, saggiamente ordinate, l'energia e l'efficacia dei soccorsi.

Ad Avezzano l'altra notte giunsero vari treni portanti 715 sacchi di pane, 42 colli di tela per tende, 18 casse di bastoni per tende, 9 casse di paletti per tende, 3000 chilogrammi di materiale sanitario e di cucina, 36 casse di scarpe, 20 fusti di carburo di calcio, 327 casse di petrolio, 13 colli di vino e di viveri, 3 carri di calce.

Nella regione marsicana si trova da qualche giorno S. E. il ministro delle poste, on. Riccio, infaticabile per distribuire soccorsi e riorganizzare i pubblici servizi postali, telegrafici e telefonici.

L'altro ieri dopo aver visitato i comuni di Celano, di Collarmele, di Pescina e di San Benedetto e aver fatto distribuire vettovaglie, indumenti e sussidi, convocò ad Avezzano il R. commissario Dezza, il generale Guicciardi, il direttore generale della Sanità comm. Lutrario, per prendere provvedimenti urgenti per il ricovero dei su-

perstiti. Il ministro preso disposizioni per la attivazione di una linea telefonica e prese altri provvedimenti per il migliore funzionamento del servizio telegrafico.

Iermattina S. E. Riccio, alle ore 10, col suo capo di gabinetto e col comm. Angelini, Ispettore generale dei telefoni dello Stato, partì da Avezzano in automobile, malgrado che una forte bufera di neve continuasse e le strade fossero impraticabili, per visitare i paesi danneggiati dal terremoto visitò Cappelle, Scurcola, Magliano dei Marsi e Massa d'Albe, Rosciolo, seguito da un camion con viveri, coperte e indumenti.

A Magliano dei Marsi visitò l'ufficio postale e tegrafico, che è impiantato in una baracca di legno, felicitandosi col ricevitore e col supplente, ed ha distribuito coperte, carne e conserve.

S. E. Riccio, come sopra accennammo, ha visitato Rosciolo, ha provveduto al servizio della collettoria postale che è quasi crollata, ha rassicurata la popolazione che si rifiuta di entrare nelle case ed ha distribuito vettovaglie.

L'on. ministro si è poi recato a Massa d'Albe ove ha disposto per l'impianto di una nuova ricevitoria postelegrafica, si è felicitato col ricevitore che ha continuato il servizio, ha disposto il collegamento telegrafico per una pronta ripresa del servizio telegrafico, ha distribuito viveri ed è poi ripartito per Forme, frazione di Massa d'Albe, dove si è fermato oltre due ore per rincuorare la popolazione, provvedere agli alloggi nei luoghi non pericolanti e distribuire sussidi.

Alle ore 19 ha fatto ritorno ad Avezzano col suo capo di Gabinetto comm. Serra Caracciolo ed il comm. Angelini.

S. E. Riccio ha fatto una nuova visita al servizio telegrafico, postale e telefonico, interessandosi vivamente delle condizioni del personale.

I provvedimenti amministrativi. — Appena avuta notizia del disastro, le Direzioni generali delle tasse, imposte, gabelle e privative del Ministero delle finanze inviarono nei varî paesi colpiti dal terremoto i propori ispettori con incarico di assumere notizie del rispettivo personale dipendente, soccorrerlo con ogni mezzo posto a loro disposizione, procurando altresì recupero degli atti dei singoli uffici nei diversi edifici crollati o rimasti danneggiati.

Dai rapporti pervenuti al Ministero risulta che l'opera degli ispettori si svolge nel modo più alacre ed efficace, avendo provveduto anzitutto a distribuire congrui sussidi ai funzionari scampati dal disastro ed a segnalare in pari tempo le famiglie di quelli miseramente periti per soccorsi in danaro, tosto accordati dell'Amministrazione centrale.

Anche il comando generale della guardia di finanza si affrettò ad inviare sopra luogo ufficiali con squadre di guardie e zappatori muniti degli attrezzi occorrenti, di viveri e farmaci per cooperare nell'opera generale di salvataggio e pei soccorsi urgenti; e, come sempre, efficacissima ed inspirata al più alto sentimento di abnegazione è stata l'azione della R. guardia di finanza, che ha prestato valido aiuto nell'opera di salvataggio.

Altre squadre di operatori furono inviate dalla Direzione generale del catasto, la quale fece anche spedire diverse tende per ricoverare numerosi impiegati rimasti privi di alloggio, provvedendo altresì al trasferimento di altri disegnatori per toglierli dalle sofferenze del soggiorno all'aperto e sfollare l'ambiente.

L'Amministrazione delle privative da parte sua provvide immediatamente a che i generi di privativa, specialmente il sale, fossero concentrati ad Avezzano, Sora e Tivoli in guisa da assicurarne esuberantemente la distribuzione; anche di tabacchi sono state a sufficienza provvedute le prime due città suddette e ciò indipendentemente dalla munifica elargizione fatta da S. M. il Re, che volle fare invio di 800.000 spagnolette prelevate a proprie spese dal deposito di Roma.

Il Ministero ha disposto altresì l'invio ad Avezzano di una cassa di chinino di Stato per essere distribuito gratuitamente sulle istruzioni del R. commissario.

Le notizie riguardanti il personale e gli uffici dell'Amministrazione finanziaria nei luoghi colpiti dal terremoto pervenute al Ministero delle finanze sono le seguenti:

Provincia di Aquila - Aquila-Antrodoco: Il numeroso personale catastale è incolume; alcuni però hanno perduto sotto le macerie indumenti e masserizie.

Avezzano - Funzionari morti: agente delle imposte, un geometra del catasto, un verificatore tecnico delle gabelle, due guardie di finanza; feriti: l'ispettore delle tasse, lo spacciatore dei generi di privative e cinque guardie di finanza. Non rinvenuti: il ricevitore e tre commessi dell'ufficio del registro, un volontario verificatore delle gabelle. Incolumi: due agenti delle imposte ed il ricevitore del lotto.

Pescina - Morto: il ricevitore del registro; incolumi: il commesso dell'Ufficio del registro e tutto il personale dell'Agenzia delle imposte.

Provincia di Caserta - Sora: tutto il personale salvo; ferito: il magazziniere delle privative.

Provincia di Roma - Tivoli, Veroli: diversi funzionari dell'Amministrazione del catasto sono rimasti momentaneamente privi di alloggio per gravi lesioni sofferte dai fabbricati di abitazione.

*** I salvataggi continuano alacremente ad Avezzano in ispecie, dove maggiori sono le rovine dei caseggiati.

Ieri sono stati estratti dalle macerie Cuocolo Annita, nata nel 1883, moglie del capo personale viaggiante di Avezzano, insieme alla madre e un figlio di anni 8, Antonio, in buone condizioni di salute e nessuna ferita. Hanno parlato appena estratti. Sono stati ricoverati alla Croce rossa.

Il salvataggio è stato operato dai vigili di Bologna in unione a quelli di Cento e di Budrio. I vigili di Bologna erano al comando del colonnello Cavara e del vice comandante ingegnere Graziani.

Altri danni. — In provincia di Ascoli Piceno si sono avuti pure danni di qualche entità, a Fermo, nella chiesa di San Francesco, monumento nazionale; ad Offida, nella chiesa di Santa Maria, monumento nazionale.

A Monte Giorgio vi sono state lesioni al palazzo municipale, alla chiesa di San Giovanni ed all'ospedale, senza pericolo imminente.

A Castorano vi sono state lesioni al palazzo comunale ed alla torre.

A Cossignano è caduta la torre comunale, producendo la rovina della volta della sala consigliare.

Si ebbero danni più gravi a Castignano, ove furono lesionati e rovinati in parte 17 fabbricati, fra cui la chiesa, con caduta del campanile.

Nella frazione Valcenante, del comune di Rocca Fluvione, la chiesa parrocchiale minaccia rovina ed ha dovuta essere chiusa.

In frazione Collina, del comune di Monte Vidon Combatte, è stato accertato che tutti i fabbricati sono pericolanti ed inabitabili.

A Santa Vittoria in Matenano sono stati constatati gravi danni alla chiesa di Sant'Agostino, di cui è stata ordinata la chiusura, e a parte del fabbricato dell'ospedale, che ha dovuto essere sgombrato. Inoltre vi sono stati danni al cimitero ed alle carceri mandamentali.

I soccorsi. — Il sentimento di carità si afferma in modo commovente nell'anima italiana. Le oblazioni d'ogni specie crescono ognor più.

A S. E. il presidente del Consiglio sono pervenute direttamente le altre seguenti:

Roma, Società italiana albergatori L. 2000 — Roma, Società personale subalterno Ministero della guerra, L. 100 — Roma, D. Boon George da Alassio L. 1000 — Ascoli Piceno, Comitato di soccorso 1° versamento L. 1500 — Camignano, Comune, L. 200 — Roma, Saverio Parisi e famiglia, L. 4000 — Alessandria, Cassa di rispasmio, L. 4000 — Id. id. id., L. 5000.

Le signore della colonia italiana a Costantinopoli, riunite sotto

la presidenza della signora dell'addetto militare Mombelli, hanno deciso di aprire una sottoscrizione in favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Domenica i membri della colonia si riuniranno alla Società operaia, sotto la presidenza dell'ambasciatore, per iniziare anch'essi una sottoscrizione.

Ambedue le sottoscrizioni sono esclusivamente italiane.

Da Torino è giunta a Roma una squadra di pompieri torinesi, che recasi a prestare l'opera sua nei paesi colpiti dal terremoto.

A Roma, la squadra, che porta seco attrezzi e materiali varii incontrerà il proprio comandante, cav. Giusso, recatosi in precedenza alla capitale per prendere accordi col commissario regio.

Il comitato piemontese di soccorso ha pubblicato un appello alla cittadinanza, vibrante di patriottismo e di pietà.

Al Ministero dei lavori pubblici sono pervenute le seguenti offerte:

La Ditta Giovanni Di Biase di Napoli ha offerto 110 mq. di coperture impermeabili.

Lo stabilimento metallurgico Spadaccini di Sesto San Giovanni ha messo a disposizione 2000 kg. di chiodi.

La Ditta Cerrano di Santa Marinella ha offerto un vagone di cemento.

Il signor Lenzini di Firenze ha messo a disposizione per 10 giorni due automobili da 18 posti ciascuno ed il relativo personale.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 17 gennaio 1915

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il presidente, ricordando gli auguri da lui espressi nell'ultima adunanza per la guarigione del socio Renier, si duole che essi sieno riusciti vani. Deplora la perdita di un collega che tanto onorò la nostra Accademia, e dice che la sua memoria sarà sempre luminosa nei ricordi dell'Accademia e viva ne' nostri cuori. Enumera le condoglianze giunte da corpi scientifici, da biblioteche, da direzioni di periodici, da singoli personaggi. Dice delle condoglianze da lui fatte alla vedova a nome dell'Accademia. Dà conto brevemente delle onoranze funebri rese al Renier, nelle quali parlò in nostro nome il socio Sforza. Le parole dette in quell'occasione dallo Sforza saranno inserite negli Atti.

La commemorazione del defunto viene affidata al socio Stampini, che accetta.

Invitato dal presidente, il socio Pizzi legge la commemorazione del socio corrispondente Fausto Lasinio, che è accolta dalla concorde approvazione dei presenti.

Il socio Ruffini presenta il volume di Francesco Carandini « Vecchia Ivrea » (Ivrea, Viassone, 1914), illustrandone ampiamente, con parole d'encomio, il contenuto.

Il socio Chironi presenta un opuscolo del senatore Carlo Ferraris, intitolato: « La responsabilità dello Stato e degli enti locali pei loro impiegati nelle legislazioni germaniche » (estratto dalla « Rivista di diritto pubblico », Milano, Soc. editr. libraria, 1914).

Per la inserzione negli Atti il socio Stampini offre una nota di Massimo Lenchantin De Gubernatis sopra un « Epigramma sepolcrale ».

Pure per gli Atti il socio De Sanctis presenta una nota di Giulio Gianelli, intitolata: « I Romani ad Eleusi » (I. « L'età repubblicana » - II. « Da Augusto ad Adriano »).

In seduta privata la Classe procede alla elezione del suo segretario e riesce eletto, salvo l'approvazione sovrana, il socio professor comm. Ettore Stampini.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha visitato ieri i profughi e i feriti ricoverati nei locali del garage Roma, in via Flaminia, e nel Pio sodalizio dei Fornai al viale della Regina.

S. M. la Regina Margherita ha visitato ieri i bambini raccolti sui luoghi del terremoto e ricoverati al protettorato di San Giuseppe.

L'Augusta signora ebbe per i poveri piccini carezze e parole d'affetto, e fece loro distribuire dolci e giocattoli.

Nella giornata di ieri Sua Maestà ha visitato i profughi raccolti nel conservatorio-ospizio Torlonia al Gianicolo. Erano a ricevere l'Augusta visitatrice i principi Giovanni e Carlo e la principessa Angela dei Torlonia.

S. A. R. la duchessa d'Aosta ha visitato, ieri, i ricoverati nello spedale della Cassa nazionale infortuni, a piazza Cavour.

Mentre S. A. R. entrava nel pio Istituto giungeva l'automobile della sanità militare con quattro feriti gravi raccolti ad Avezzano dal consulente medico centrale dell'Istituto prof. Luigi Bernacchi. L'Augusta signora assistette oltre che all'arrivo anche alle prime medicazioni dei quattro feriti, visitando poi minutamente tutti i locali dell'ospedaletto, di cui ammirò l'ordine e la pulizia in ogni servizio.

S. A. R., informata dello scopo dell'Istituto, ha voluto visitare minutamente i locali di ambulatorio, domandando notizie e schiarimenti sul funzionamento di questo speciale servizio ordinario quotidiano, che riguarda gli operai colpiti d'infortunio sul lavoro.

La Duchessa lasciò la Cassa nazionale infortuni alle ore 15,15, ossequiata da tutto il personale dell'Istituto.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia diffusa da alcuni giornali che il Governo italiano abbia noleggiato o intenda noleggiare a Cardiff un centinaio di piroscafi è insussistente ».

⁂ Le voci riguardanti possibili autorizzazioni di arruolamenti di operai italiani per le regioni prossime al teatro della guerra non hanno fondamento.

Il Ministero dell'interno, d'accordo con il Ministero degli affari esteri, ha da tempo deciso di vietare qualsiasi arruolamento di operai italiani per tali regioni.

Cortesie internazionali. — Ieri, a Parigi, il presidente del Senato, aprendo la seduta lesse un telegramma diretto al presidente del Senato italiano, Manfredi, in occasione della recente catastrofe, e la risposta ricevuta. Egli soggiunse: Già in circostanze analoghe e del pari doloroso dimostraste alla nazione italiana la vostra simpatia. Non potevate che approvarmi per averla nuovamente ad essa offerta a nome vostro, quando tanti dei suoi figli combattono volontariamente e muoiono a fianco dei nostri soldati.

Unanimi applausi coronarono le parole del presidente.

Commercio con la Bulgaria. — La presidenza della Camera di commercio ci comunica:

Il delegato commerciale presso la nostra Legazione a Sofia esorta i commercianti italiani, in rapporto d'affari con la Bulgaria, a non eseguire incassi o depositi in quella Banca nazionale che esige

versamenti in oro e paga in leva in base a cambi falsamente indicati.

Ad evitare gravissimi danni procurino invece di trattare affari con pagamento in Italia a contanti o inviando documenti per pagamento a consegna allo stesso delegato commerciale marchese Gianno, attaché commercial près la Legation d'Italie à Sophie (Bulgarie).

Scossa sismica. — Ieri alle 13,30, fu avvertita in tutta Roma una nuova lieve scossa di terremoto.

Grande panico, specie nei quartieri popolari, ma nessun danno. La scossa fu pure avvertita nella regione della Marsica dove ha provocato la caduta di qualche muro ancora in piedi dopo la terribile scossa del 13 corrente.

Marina mercantile. — Il *Verona* della N. G. I. è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Taormina* del Lloyd italiano è giunto a New York. — Il *Garibaldi* della Transatlantica italiana ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires. — Il *Duca di Savoja* del Lloyd Sabaudo è partito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 21. — È giunto l'arciduca ereditario d'Austria-Ungheria. Egli farà stamane visita all'Imperatore e partirà nel pomeriggio per il gran quartiere generale.

BERLINO, 21. — I giornali dicono che l'arciduca ereditarto di Austria-Ungheria giungerà *oggi* e discenderà all'Ambasciata austro-ungarica, poi si recherà al castello di Bellevue dove sarà ricevuto dall'Imperatrice. Egli partirà nel pomeriggio per il grande quartier generale.

BERLINO, 21. — Il ministro della guerra, capo dello stato maggiore generale dell'esercito, von Falkenhayn, è esonerato, in seguito a sua domanda, dalle funzioni di ministro della guerra, ed è nominato generale di fanteria.

Il maggior generale Wild von Hohenborn è nominato ministro della guerra, e promosso tenente generale.

BERLINO, 21. — L'Arciduca ereditario d'Austria è arrivato stamane.

Alle ore 11 ha visitato l'Imperatrice ed è ripartito nel pomeriggio per il grande quartier generale.

BUDAPEST, 21. — Il *Giornale ufficiale* annunzia le dimissioni del barone Burian da membro del Gabinetto Tisza, in cui egli aveva la carica di ministro addetto alla persona del Re, e il conferimento provvisorio di questa carica al presidente del Consiglio, conte Tisza.

MESSICO, 21. — La Convenzione suprema ha proposto a Guttierrez di dichiarare la città di Messico neutrale e di stabilire un armistizio generale per iniziare i negoziati di pace. Analoga proposta sarà fatta a Carranza.

LISBONA, 21. — Un comunicato del Governo annuncia che vi è calma completa nel Portogallo, e che la situazione è normale a Lisbona.

PARIGI, 21. — Il *Temps* è autorizzato a dichiarare che non si è mai parlato di chiamare la classe del 1917.

PARIGI, 21. — Circa l'approvvigionamento della Francia in grano il Ministero di agricoltura comunica le seguenti cifre le quali dimostrano che la situazione è soddisfacente e assicurano che l'approvvigionamento è capace di soddisfare ai bisogni: Raccolto del 1914: 87 milioni di quintali: stock esistente 5 milioni: consumo in grano in un anno normale 94 milioni: produzione del territorio invaso 7.700.000: disavanzo totale 9.700.000: importazioni dal 1° agosto al 27 dicembre 9.470.876.

BERLINO, 21. — L'Imperatore ha diretto al generale von Falkenhayn la seguente lettera:

Non posso rifiutarmi alle vostre ragioni per essere sostituito nel posto di ministro della guerra.

Vi esonero, quindi, secondo il vostro desiderio, dal posto di ministro di Stato per la guerra e voglio esprimervi la mia calda riconoscenza per i vostri eccellenti servigi resi in questo posto importante, nominandovi generale di fanteria, pur conservandovi al posto di capo del grande stato maggiore dell'esercito in campagna.

Il nuovo ministro della guerra Wild von Hohenborn rimarrà al grande quartier generale.

L'amministrazione militare sarà, come fu sinora, diretta, in patria, dal tenente generale von Vandel.

Quando Falkenhayn fu incaricato della direzione degli affari del grande stato maggiore invece del colonnello generale von Moltke ammalatosi, questioni importanti sorte durante i primi tempi della guerra circa l'organizzazione tecnica dovevano ancora essere chiarite.

Il cambiamento del ministro della guerra era dunque, allora, ancora inopportuno. Oggi un simile cambiamento è senza inconvenienti. Ecco perchè le due cariche sono state separate.

STOCCOLMA, 22. — Il vapore svedese *Droot* ha urtato in una mina nel golfo di Botnia davanti al porto di Raumo in Finlandia ed è affondato. Il capitano e quattro uomini sono annegati; il resto dell'equipaggio è salvo. Vi sono due feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

21 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	748.6
Termometro centigrado al nord	6.2
Tensione del vapore, in mm.	4.58
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	N
Velocità in km.	25
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	8.3
Temperatura minima, id.	3.1
Pioggia in mm.	4.0

21 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 766 sui Carpazi, minima 747 in Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è discesa fino a 13 mm. sul Veneto; temperatura diminuita al sud e Sicilia, stazionaria in Sardegna, aumentata rimanente; cielo sereno Piemonte e Liguria, nuvoloso con nevicate al nord e centro, nuvoloso con pioggie e temporali altrove.

Barometro: massimo 761 sulle Alpi, minimo 747 in Sicilia.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti intorno Greco, cielo nuvoloso con pioggie e nevicate, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante sulle alte regioni, del 2° sulle rimanenti, cielo nuvoloso, nevicate sulle località centrali, pioggie sulle meridionali, temperatura stazionaria, mare molto agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti molto forti intorno tramontana, cielo nuvoloso con pioggie sulle località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria, mare grosso, specie coste insulari.

Versante jonico: venti molto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare grosso.

Coste libiche: venti molto forti settentrionali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare grosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 21 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	7 0	8 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	11 0	1 0
Genova	1/4 coperto	calmo	4 0	0 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	6 0	2 0
Piemonte				
Cuneo	1/4 coperto	—	0 0	— 6 0
Torino	sereno	—	1 0	— 7 0
Alessandria	1/2 coperto	—	1 0	— 5 0
Novara	sereno	—	0 0	— 7 0
Domodossola	sereno	—	3 0	— 10 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	2 0	— 6 0
Milano	coperto	—	5 0	— 3 0
Como	coperto	—	2 0	— 3 0
Sondrio	3/4 coperto	—	3 0	— 12 0
Bergamo	coperto	—	2 0	— 3 0
Brescia	1/4 coperto	—	3 0	— 4 0
Cremona	coperto	—	2 0	— 2 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto				
Verona	coperto	—	3 0	— 4 0
Belluno	coperto	—	3 0	— 6 0
Udine	1/4 coperto	—	3 0	— 3 0
Treviso	coperto	—	4 0	— 4 0
Vicenza	coperto	—	3 0	— 1 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	3 0	— 2 0
Padova	coperto	—	3 0	— 1 0
Rovigo	coperto	—	2 0	— 1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	2 0	— 3 0
Parma	coperto	—	2 0	— 5 0
Reggio Emilia	coperto	—	1 0	— 5 0
Modena	coperto	—	2 0	— 4 0
Ferrara	coperto	—	2 0	— 2 0
Bologna	nevoso	—	2 0	— 1 0
Forlì	nevoso	—	1 0	— 3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	tempestoso	7 0	— 1 0
Ancona	piovoso	molto agit.	9 0	2 0
Urbino	nevoso	—	— 1 0	— 3 0
Macerata	nevoso	—	1 0	— 1 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	5 0	— 2 0
Perugia	nevoso	—	1 0	— 3 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	6 0	0 0
Pisa	nevoso	—	7 0	0 0
Livorno	coperto	mosso	14 0	1 0
Firenze	coperto	—	3 0	1 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	3 0	— 1 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	piovoso	—	7 0	3 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	10 0	— 1 0
Chieti	nevoso	—	6 0	0 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	7 0	3 0
Bari	piovoso	grosso	12 0	3 0
Lecce	piovoso	—	14 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	piovoso	mosso	13 0	7 0
Caserta	coperto	—	11 0	6 0
Napoli	coperto	mosso	7 0	4 0
Benevento	coperto	—	6 0	3 0
Avellino	nevoso	—	4 0	2 0
Mileto	3/4 coperto	—	14 0	5 0
Potenza	coperto	—	—	—
Cosenza	coperto	—	—	—
Tiriolo	nevoso	—	8 0	2 0
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	mosso	13 0	8 0
Palermo	1/4 coperto	grosso	12 0	3 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	9 0	3 0
Messina	piovoso	legg. mosso	18 0	7 0
Catania	piovoso	mosso	16 0	8 0
Siracusa	coperto	agitato	17 0	10 0
Sardegna				
Sassari	coperto	agitato	6 0	4 0
Cagliari	coperto	—	12 0	3 0
Libia				
Tripoli	coperto	grosso	10 0	5 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.